

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 229

Anno 54

31 ottobre 2023

N. 302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2023, N. 1860

- 2 N.1860/2023 - Approvazione Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2023, N. 1860

Approvazione Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge L.R. n. 3/1999, ed in particolare gli articoli 99 e seguenti, i quali disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;
- la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata definitivamente dal CIPE il 22/12/2017 ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006, che per lo Stato italiano costituisce attuazione e declinazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 obiettivi (Sustainability Development Goals) e complessivi 169 target da raggiungere entro il 2030 per rispondere alle principali sfide globali per il pianeta, l'economia e la società, in un'ottica integrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambientale, economica e sociale.

Richiamati i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

- Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
- Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

Richiamate le seguenti aree e scelte strategiche della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile che costituiscono declinazione dei citati Goals dell'ONU in un'ottica integrata:

- Persone:
 - Promuovere la salute e il benessere;
- Pianeta:
 - Arrestare la perdita di biodiversità;
 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali;
 - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali;
- Prosperità:
 - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo.

Richiamati gli obiettivi strategici declinati nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile vigente, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46 del 12/7/2011, ed in particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore.

Visti:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la propria deliberazione n. 2001 del 27 dicembre 2011, "Recepimento del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria" con la quale è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla propria deliberazione n. 1998 del 23 dicembre 2013 e confermata dalla propria deliberazione n. 1135 del 08/07/2019;
- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) (di seguito denominato "PAIR 2020"), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017;

- il “Nuovo accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel bacino padano”, di seguito denominato “Accordo 2017”, sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- la propria deliberazione n. 1412 del 25/09/2017 “Misure per il miglioramento della qualità dell’aria in attuazione del piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e del nuovo accordo di bacino padano 2017”, con la quale si è dato attuazione alle misure dell’accordo non previste nel PAIR 2020;
- la L.R. n. 14 del 22 ottobre 2018 “Attuazione della sessione Europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali” con la quale, al capo IV, si forniscono ulteriori disposizioni sulla qualità dell’aria;
- la propria deliberazione n. 597 del 3 giugno 2020, “Piano d’azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell’ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 1523 del 2 novembre 2020, “Disposizioni in materia di pianificazione sulla tutela della qualità dell’aria”, che stabilisce alcune disposizioni in materia di qualità dell’aria inerenti ai settori agricoltura ed energia e proroga di un anno la validità del PAIR2020, fino al 31/12/2021;
- la propria deliberazione n. 33 del 13 gennaio 2021, “Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria” che stabilisce disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”, che approva gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile a loro volta correlati con i Goals dell’Agenda 2030 dell’ONU che rappresentano per gli Stati il quadro generale delle politiche di sostenibilità in un’ottica integrata;
- la propria deliberazione n. 645 del 03/05/2021, recante “Approvazione bando 2021 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana”;
- la propria deliberazione n. 1300 del 02/08/2021, recante “Bando 2021 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana approvato con la delibera di Giunta regionale n. 645/2021; riapertura dei termini di presentazione delle domande. Rettifica per mero errore materiale della delibera di Giunta regionale n. 645/2021”;
- la propria deliberazione n. 297 in data 07/03/2022 “Approvazione bando 2022 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per la realizzazione di interventi di forestazione urbana”;
- la propria deliberazione n. 1328 in data 01/08/2022 “Approvazione bando 2022 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese”;
- il Regolamento regionale n. 3 del 1° agosto 2018, “Approvazione del Regolamento forestale regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n. 30/1981”;
- la propria deliberazione n. 1158 dell’11 luglio 2022, “Presentazione all’Assemblea legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)”;
- la propria deliberazione n. 1211 del 18 luglio 2022, “Approvazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00. Periodo 2022-2026”;
- la propria deliberazione n. 527 del 3 aprile 2023, “Adozione della proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)”;
- la Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., che, all’art. 14, prevede che la Regione persegue l’esercizio unitario e coerente delle funzioni in materia di ambiente, di energia, di difesa del suolo e della costa e di protezione civile, ed in particolare di quelle afferenti alle materie di inquinamento atmosferico, anche attraverso ARPAE.

Vista inoltre la propria deliberazione n. 189 del 15/02/2021, “Ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria” che, oltre ad approvare una serie di misure per il miglioramento della qualità dell’aria, a sostegno delle iniziative individuate con le sopraccitate proprie deliberazioni n. 597/2020 e n. 33/2021, quantifica in Euro 36.900.000,00 i contributi da destinare alla attivazione di misure di prevenzione e, tra queste, sono compresi anche interventi di forestazione urbana.

Evidenziati i benefici che gli studi scientifici ricollegano alla presenza di alberi, soprattutto in ambito urbano, ai fini del contrasto alle emissioni di CO2 e ad altri agenti inquinanti, del miglioramento della qualità dell’aria, del raffrescamento dell’ambiente circostante, e in generale dell’aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale.

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna, pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nella fascia territoriale della pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva;
- in attuazione degli obiettivi generali sopra evidenziati, questa Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di “infrastrutture verdi” nelle città, ripristinare l’ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell’aria;
- rientra in tale contesto il progetto finalizzato alla piantagione di un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna “(Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna)” che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti:
- una prima azione è stata attivata con la propria deliberazione n. 189/2021 che prevede la distribuzione gratuita di piante a cittadini, associazioni ed enti pubblici i quali, a fronte della fornitura gratuita delle piante da parte della Regione, si impegnano a collocarle a dimora in aree situate in Emilia-Romagna di loro proprietà, possesso o comunque nella loro disponibilità;
- un’ulteriore azione, finalizzata alla concessione di contributi ai Comuni di pianura per interventi di forestazione urbana per gli anni 2021-2022 è stata finanziata con le sopra citate proprie deliberazioni n. 645 del 03/05/2021, n. 1300 del 02/08/2021 per un importo complessivo di Euro 1.034.581,45, n. 297 in data 07/03/2022 un importo di Euro 625.000,00 e n. 1328 del 01/08/2022 un importo di Euro 500.000,00;
- per quanto attiene l’annualità 2023, attraverso il presente provvedimento viene attivato un nuovo bando per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese, attraverso il quale viene estesa la partecipazione al progetto “Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna” coinvolgendo anche il mondo delle imprese al fine di disporre di nuove aree per le piantagioni forestali e attivare una sinergia tra il settore pubblico e privato per il conseguimento degli obiettivi definiti con la deliberazione n. 189 del 15/02/2021, “Ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria”; il bando dell’importo di Euro 600.000,00 è riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che il bando prevede, a fronte dell’impegno delle imprese di mettere a disposizione i terreni e realizzare piantagioni forestali permanenti con le specifiche riportate al paragrafo 5), la concessione alle stesse di un cofinanziamento del 75% dei costi sostenuti per la piantagione di essenze forestali finalizzate alla riduzione dei principali inquinanti dell’aria in sinergia con le altre azioni già attivate, tra le quali la distribuzione gratuita di piante forestali a cittadini e comuni e la forestazione urbana.

Considerato che il presente bando 2023 citato in precedenza è pertanto finalizzato a:

- raccogliere proposte progettuali da parte di imprese (a eccezione delle imprese agricole) finalizzati alla concessione di un cofinanziamento della Regione pari al 75% dell’investimento realizzato per la realizzazione di piantagioni forestali nei comuni del Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), di cui all’allegato 3) del presente provvedimento, finalizzate all’assorbimento di inquinanti per migliorare la qualità dell’ambiente e promuovere la tutela della salute delle persone;
- incrementare il verde pubblico, contribuendo altresì a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e in particolare alla riduzione dell’effetto “isola di calore” con la conseguente riduzione della temperatura e degli effetti negativi dovuti ai principali inquinanti presenti nei territori di pianura.

Dato atto che il bando contiene gli elementi tecnici progettuali e le altre disposizioni tecnico amministrative necessarie per la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento, e più specificatamente:

- gli elementi tecnici necessari per la predisposizione dei progetti, in particolare le caratteristiche delle piante da utilizzare, i costi e le tecniche colturali, i tempi di realizzazione, i vincoli ed eventuali modalità di controllo post impianto;
- i parametri per stabilire le priorità per la definizione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e ogni altra informazione necessaria per l’attivazione del programma.

Considerato che la Regione, sulla base dei progetti presentati dalle imprese, in attuazione delle disposizioni del bando, provvederà all’istruttoria degli stessi, predisponendo la graduatoria al fine di procedere, con atto del Dirigente competente in materia, alla concessione delle risorse necessarie per il relativo finanziamento.

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese nell’ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che le risorse destinate all’attuazione della presente iniziativa, pari ad euro 600.000,00, trovano allocazione nell’ambito del capitolo U38354 “Interventi per l’attuazione Piano d’Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale - Progetto 4,5 Milioni Di Alberi (Art. 99, L.R. 21 Aprile 1999, n.3) del Bilancio per l’esercizio gestionale 2023-2025.

Considerato altresì che:

- gli interventi previsti dal presente bando hanno come obiettivo la creazione di nuovi boschi multifunzionali la cui funzione produttiva è praticamente assente (se non nell'ottica della fissazione della CO2) mentre sono da ottimizzare le funzioni di riduzione delle polveri sottili e degli inquinanti dell'aria, di attenuazione dei cambiamenti climatici e di miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita nei territori fortemente antropizzati di pianura;
- si tratta di attività cofinanziate destinate a finalità condivise pubblico-privato dove ciascun soggetto assume impegni e oneri per sviluppare azioni finalizzate alla risoluzione di una criticità specifica, come nel caso del miglioramento della qualità dell'aria. L'azione si sviluppa nel contesto degli obiettivi fissati dall'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, tenuto conto della specificità meteorologica e orografica del territorio, al fine di perseguire l'obiettivo del contrasto all'inquinamento atmosferico;
- al fine di dare le opportune indicazioni per la compilazione dei contenuti agli Enti beneficiari e ottenere una documentazione standardizzata conforme a quanto previsto dal bando è stato predisposto uno schema di Piano di coltura e conservazione, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzare per la candidatura dei progetti presentati per il cofinanziamento.

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione EmiliaRomagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023- 2025";
- la L.R. 8 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione".

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 14172 del 28/06/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente”.

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta dell’Assessora alla Programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese nell’ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema di Piano di coltura e conservazione Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di richiamare, nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto, la zonizzazione del Piano Aria Integrato (PAIR) 2020, contenente l’elenco dei Comuni nel quale territorio potranno essere effettuati e cofinanziati gli interventi previsti dal presente bando;

4. di dare atto che il Responsabile dell’Area Foreste e Sviluppo delle Zone montane provvederà, con successivi atti:

- all’approvazione e cofinanziamento dei progetti per l’attuazione degli interventi di forestazione proposti dalle imprese, previa istruttoria delle domande candidate utilizzando l’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sezione allegato 1A;
- alla liquidazione dei finanziamenti, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, alla revoca dei contributi e al recupero di somme eventualmente erogate, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione del Bando citato;
- nel caso in cui siano assegnate ulteriori risorse nel pertinente capitolo di bilancio, all’assegnazione dei contributi attraverso lo scorrimento della graduatoria stilata a seguito dell’istruttoria effettuata sulle domande pervenute secondo i parametri fissati nell’allegato bando;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



METTIAMO RADICI PER IL FUTURO

**“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni
abitante dell’Emilia-Romagna”**

**Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in
aree di proprietà o disponibilità di imprese**



1. PREMESSA

Con il presente bando viene attivata una azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati nel Piano di Azione Ambientale 2008 – 2010 e riconfermati anche nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 – 2013, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46, del 12/7/2011, in particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 52/2006 e dell'art. 99 della L.R. n. 3/1999, tali obiettivi regionali sono coerenti con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata con Deliberazione n. 1840/2021 e a loro volta correlati con i Goals dell'Agenda 2030 dell'ONU che rappresentano per gli Stati il quadro generale delle politiche di sostenibilità in un'ottica integrata:

- Persone:
 - Promuovere la salute e il benessere (Goals 3).
- Pianeta:
 - Arrestare la perdita di biodiversità (Goals 3, 15).
 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (Goals 13, 15).
 - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (Goals 11, 13).
- Prosperità:
 - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo (Goals 8, 12).

La finalità è di attivare un partenariato con le imprese, in particolare nei settori industriali, artigianali e commerciali del territorio, per la destinazione di aree di loro proprietà o possesso a superficie forestale.

L'iniziativa rientra tra gli obiettivi perseguiti dal Piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e dall'accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, di seguito denominato "Accordo 2017", sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presente bando si colloca pertanto nell'ambito del progetto "Mettiamo radici per il futuro - Piantiamo 4,5 milioni alberi" e costituisce un'ulteriore azione del percorso per aumentare di oltre 4.000 ettari la superficie verde regionale con particolare riferimento alle aree di pianura in ambito urbano e periurbano.

2. FINALITÀ DEL BANDO

La Regione Emilia-Romagna pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 mila ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nei territori di pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva.

In considerazione di tali fattori e in attuazione degli obiettivi generali sopra descritti, la Regione intende promuovere l'incremento delle aree forestali in pianura per ampliare il polmone verde costituito dalla superficie boschiva nell'ottica di fornire un contributo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Il bando si prefigge di dare attuazione ad una ulteriore azione del progetto che fa seguito a quelle già attivate nel corso degli anni 2020-2022; l'iniziativa è rivolta ad imprese, per favorire, attraverso una pluralità di strumenti e di soggetti, il conseguimento degli obiettivi di progetto sopradescritti.

Il bando prevede, a fronte dell'impegno delle imprese di mettere a disposizione i terreni e realizzare piantagioni forestali permanenti con le specifiche riportate al paragrafo 5), la concessione alle stesse di un cofinanziamento del 75% dei costi sostenuti per la piantagione di specie forestali finalizzate alla riduzione dei principali inquinanti dell'aria in sinergia con le altre azioni già attivate, tra le quali la distribuzione gratuita di piante forestali a cittadini, associazioni ed enti pubblici e la forestazione urbana.

3. SOGGETTI PROPONENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E AREE IDONEE

Possono proporre progetti ai fini del presente bando le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ad esclusione delle imprese agricole in relazione alla definizione di imprenditore agricolo definito dall'art. 2135 del Codice civile (modificato dal D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228), che si impegnano a realizzare quanto previsto nel paragrafo 5) e nel rispetto dei vincoli e condizioni stabiliti nel paragrafo 6).

Gli interventi dovranno essere realizzati su terreni di proprietà o su terreni di cui i proponenti l'intervento hanno idoneo titolo di possesso e comunque la disponibilità in forza di un contratto giuridicamente valido al fine di rispettare il vincolo di destinazione di uso permanente e/o il vincolo forestale imposto alle aree oggetto di intervento ed esclusivamente nei territori dei Comuni di pianura compresi nelle aree "agglomerato di Bologna, pianura est e pianura ovest" del Piano PAIR elencati nell'**Allegato 3** al presente Bando.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per co-finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 600.000,00, a valere sulla annualità 2023.

Ulteriori importi potranno essere messi a disposizione a discrezione della Giunta qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

5. PROGETTI AMMESSI E SPESE AMMISSIBILI

A fronte della realizzazione degli investimenti ai sensi del presente bando è riconosciuto un co-finanziamento nella misura pari al 75% delle spese ritenute ammissibili.

Tipologie di intervento e condizioni

- A. Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq** e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco, idonee ad assolvere le funzioni di miglioramento della qualità dell'aria, di assorbimento della CO₂ e di riqualificazione paesaggistica.

A.1

L'importo massimo dei costi ammissibili è determinato in euro 25.000 per ettaro corrispondente ad un finanziamento di euro 18.750,00 (75 % dei costi ammissibili) applicabile nei casi di impianti con densità non inferiore alle 700/piante per ettaro. Tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall'impianto.

A.2

Nel caso di impianti con densità ridotta, comunque non inferiore a 500/piante/ha l'importo massimo dei costi ammissibili è determinato in euro 18.000,00 per ettaro corrispondente ad un finanziamento di euro 13.500,00 (75 % dei costi ammissibili). Tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall'impianto.

Le densità di piante ad ettaro stabilite in precedenza si riferiscono al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dalla data di impianto; sarà cura del proponente l'intervento definire la densità iniziale di piante e di conseguenza il modello colturale ritenuto più idoneo nonché effettuare eventuali cure colturali e risarcimenti (sostituzione di piante) per garantire la densità minima prevista (vedere paragrafo 6).

Gli impianti potranno essere realizzati con densità variabili ferme restando le densità minime per ettaro sopra stabilite (A1 ed A2). Sono tuttavia da preferirsi modelli di impianto che prevedano l'integrazione di uno strato arboreo medio alto con uno strato medio basso costituito da alberi di piccola dimensione e arbusti da utilizzare ad esempio nelle aree di margine e di confine di proprietà, situate in zone ad elevato inquinamento, lungo strade contornanti l'area di intervento anche al fine di realizzare una barriera filtrante verde.

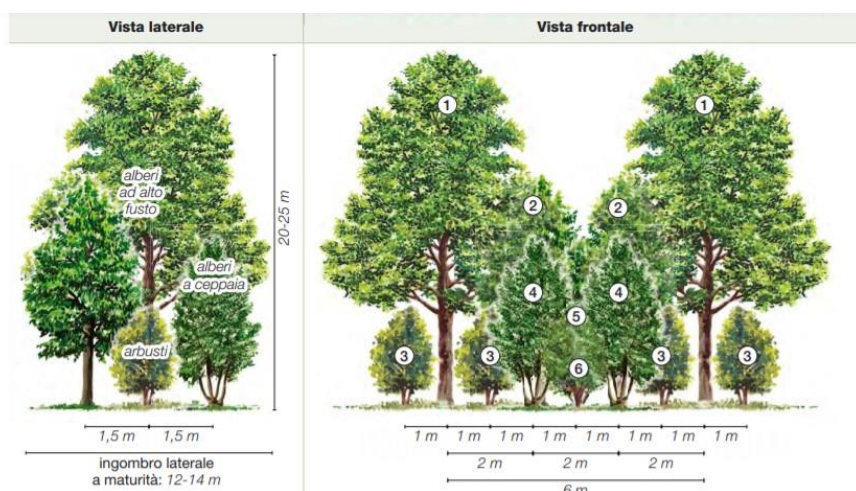
Nella realizzazione di nuovi boschi dovranno essere utilizzati modelli spaziali di impianto che tengano conto della struttura naturale del bosco a maturità anche in relazione alle distanze dai confini di proprietà e dalle infrastrutture, compatibilmente con le successive cure colturali previste in progetto e del contesto territoriale dove l'intervento andrà ad inserirsi, assicurando comunque prioritariamente l'assolvimento delle funzioni perseguite dal presente bando.

I massimali di cui sopra sono riferiti ad impianti che prevedano la piantagione di almeno il 90% delle seguenti specie arboree delle seguenti classi dimensionali:

- Prima grandezza oltre 25 m di altezza;
- Seconda grandezza da 18 m a 25 m di altezza;
- Terza grandezza da 8 m a 18 m di altezza.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti da questa tipologia di interventi è utile ricordare che l'art. 3, comma 3, del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 e s.m.i. – T.U.F.) stabilisce che per le "materie di competenza esclusiva dello Stato, sono definite bosco "le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore a 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura arborea maggiore del 20 per cento".

- B. Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse)** di larghezza non inferiore a 3 metri e di lunghezza variabile in funzione dell'area disponibile, preferibilmente formate da almeno uno strato arboreo di alto fusto e uno strato arbustivo con funzioni primaria di barriera filtrante e di riduzione dell'inquinamento in generale, nonché di riqualificazione urbana e territoriale. Non saranno ammissibili interventi realizzati su un'unica fila, anche in integrazione di filari già esistenti. Di seguito un modello tipo di siepe composta, da seguire per la progettazione e la realizzazione degli interventi:



A questa categoria non si applicano i massimali di spesa di cui alla lettera A); per questi interventi verrà riconosciuto fino ad un massimo di 20 euro per pianta, corrispondente ad un finanziamento di euro 15 per pianta (75 % del costo ammissibile), sulla base dei costi giustificati nella scheda progetto trasmessa.

Anche per questa tipologia sono ammissibili le spese per irrigazioni con le stesse modalità previste per le piantagioni forestali permanenti di cui alla lettera A).

Indicazioni tecniche comuni alle tipologie di intervento A e B

Non sono ammessi interventi di realizzazione di filari, alberature stradali e tutti gli interventi sostitutivi di alberature esistenti ad eccezione di eventuali interventi di riqualificazione di aree già impiantate con specie forestali aventi finalità produttive come ad esempio i pioppeti.

Non sono altresì ammessi interventi per lavori compensativi e assimilabili.

Le piante utilizzate per gli interventi dovranno essere acquistate direttamente sul mercato indicando tra i costi di progetto i costi effettivi della fornitura in base alla categoria merceologica e alla specie ritenute più appropriate. Non saranno liquidabili gli interventi realizzati utilizzando materiale ottenuto gratuitamente, attraverso i vivai privati accreditati con la Regione Emilia-Romagna o altra fonte.

Ai sensi del DECRETO 30 dicembre 2020 "Istituzione del registro nazionale dei materiali di base" (21A01150) (GU Serie Generale n.47 del 25-02-2021) per la realizzazione di boschi e boschi urbani e periurbani previsti dal presente bando dovranno essere utilizzate **esclusivamente piante certificate ai fini forestali** come previsto dal decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, con particolare riferimento alle specie elencate nell'Allegato I del medesimo) e dalla Legge regionale 6 luglio 2007, n. 10 recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione".

Le specie dovranno essere selezionate esclusivamente tra quelle riportate nell'elenco **Allegato 1C** al presente bando e dovranno essere utilizzate specie autoctone maggiormente performanti nell'assorbimento dei principali inquinanti (Pm10, O₃, NO₂, CO₂) ad elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e agli stress ambientali.

In caso di accertamento del mancato rispetto degli obblighi sopra riportati, ove applicabili, con particolare riguardo all'identità, qualità e provenienza del materiale di moltiplicazione utilizzato, si provvederà, nella rispettiva fase procedimentale, alla revoca del cofinanziamento o al recupero del contributo erogato.

Dovrà inoltre essere assicurata la mescolanza di specie per garantire un ampio spettro di funzionalità e servizi alla piantagione e conferire alla stessa una maggiore resilienza nei confronti delle avversità climatiche e fitosanitarie.

Sono ammissibili ai sensi del presente bando le seguenti spese:

- spese per acquisto di piante (vedi elenco allagato 1B) e materiali tecnici accessori (concimi, tutori, protezioni, ecc.);
- spese per la lavorazione dei terreni individuati per la messa a dimora delle piante;
- spese per irrigazione e cure colturali;
- spese tecniche di progettazione nel limite del 15% dell'importo lavori, comunque ricomprese nel limite del massimale di finanziamento stabilito ai precedenti punti A e B.

Tra i costi ammissibili potranno essere inseriti i costi per la realizzazione di impianti di distribuzione dell'acqua per le irrigazioni di soccorso nei primi anni di sviluppo delle piante. Tali impianti dovranno avere caratteristiche adeguate alla tipologia dell'impianto ed essere giustificati attraverso un calcolo dal quale emerga anche la convenienza in termini di risparmio idrico e di ridotto apporto inquinante rispetto all'utilizzo di irrigazioni di soccorso tradizionali. Le motivazioni tecniche e altre valutazioni dovranno essere riportate nella relazione allegata alla scheda progetto. Il soggetto che realizza gli interventi si impegna a rimuovere eventuali impianti e strutture irrigue entro 5 anni dall'impianto o comunque quando le condizioni di sviluppo della vegetazione renderanno tali strutture non necessarie. Nel caso non si ritenga opportuno realizzare un

impianto di irrigazione potranno essere inseriti i costi per irrigazioni tradizionali fino al massimo di 1 anno e comunque non oltre il termine previsto per l'ultimazione degli interventi.

6. IMPEGNI DELLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le piantagioni realizzate, aventi le caratteristiche di bosco, sono assoggettate al "vincolo forestale", come definite dall'art 5 del D.lgs. n. 34 del 2018, ed al conseguente vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n. 42/2004. La gestione di tali soprassuoli boscati è regolamentata dal Piano di coltura e conservazione e dalle norme del Regolamento forestale Regionale

A tali boschi si applicano le disposizioni dell'art. 11, comma 8 del Regolamento forestale regionale inerenti i Piani di coltura e conservazione. Tali Piani sono obbligatori per i boschi realizzati con finanziamento parziale o totale pubblico e sono disciplinati come segue:

- nei piani redatti dal beneficiario sono contenute l'esatta individuazione delle aree, le specie forestali utilizzate e le caratteristiche dei boschi realizzati, la forma di gestione prevalente (bosco naturale, bosco urbano, ecc.) eventuali aree attrezzate presenti al loro interno e/o soggette a fruizione turistico ricreativa; sono inoltre descritti gli interventi selvicolturali come eventuali diradamenti e altre disposizioni specifiche ritenute rilevanti o condizionanti la futura gestione dell'impianto;
- il Piano di Coltura e Conservazione è approvato dall'ente territorialmente competente, di cui all'art. 21 comma 2 della L.R. n. 13/2015.

Le formazioni forestali non rientranti nella definizione di bosco soprarichiamata hanno comunque il carattere della permanenza e il soggetto titolare del progetto si impegna al mantenimento di tali piantagioni in modo permanente e la loro gestione è disciplinata dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, dai regolamenti comunali o, in assenza, dal regolamento forestale regionale.

Si precisa inoltre che al fine di prevenire possibili incendi boschivi nelle zone di interfaccia con le aree edilizie dovranno essere assicurate opportune manutenzioni, come, ad esempio eliminazione vegetazione erbacea e altre biomasse secche, diradamenti, etc.

Tali interventi devono essere comunque realizzati in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00 vigente, tenendo conto già dalla fase di progettazione dei lavori degli eventuali rischi potenziali. Si dovranno pertanto adottare soluzioni tecniche adeguate come ad esempio la maggiore distanza tra le piante al fine di favorire l'accesso dei mezzi, evitare specie forestali particolarmente suscettibili agli incendi boschivi, limitare la presenza di arbusti, ecc..

Si riporta la definizione di incendio di interfaccia del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente: *"Incendio di interfaccia quello prossimo ad aree antropizzate o abbia comunque suscettività ad espandersi su quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta"*.

7. MASSIMALE E DIMENSIONE DELL'INVESTIMENTO

I progetti per i quali viene presentata domanda di co-finanziamento dovranno avere una dimensione di investimento (spesa ammissibile) non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 150.000,00. Saranno pertanto concedibili solo i co-finanziamenti variabili da un minimo di € 11.250,00 a un massimo di € 112.500,00. Nel caso di progetti con dimensione dell'investimento superiore a € 150.000,00, il co-finanziamento non potrà comunque superare l'importo massimo di € 112.500,00.

8. PRESENTAZIONE PROPOSTE

Domanda

Le domande per la presentazione delle proposte devono essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, viale Aldo Moro 30, 40127 Bologna, esclusivamente tramite PEC alla seguente casella di posta elettronica certificata segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 30 novembre 2023. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio della PEC da parte del richiedente.

La Domanda di co-finanziamento (Allegato 1A), dovrà contenere, pena la non ammissibilità, i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi dell'impresa richiedente;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo e l'indirizzo e-mail presso i quali l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- il titolo del progetto;
- una "Scheda intervento", redatta e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. Dovrà essere redatta una Scheda intervento per ogni area di intervento proposto. Dovrà inoltre essere redatta anche una "Scheda intervento riepilogativa" di sintesi di tutti gli interventi proposti, nella quale dovrà essere compilato un Quadro economico riepilogativo sintetico del costo complessivo di tutti i lavori per i quali si chiede il co-finanziamento;
- una relazione di progetto, redatta e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando. La relazione, suddivisa in capitoli corrispondenti a ciascuna area di intervento così come identificate nella cartografia allegata, dovrà contenere i seguenti elementi:
 - finalità del progetto;
 - descrizione dell'area oggetto di intervento: inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
 - tipologia di impianto, elenco specie e caratteristiche delle stesse con motivazione della scelta operata, obiettivo specifico perseguito, densità, distribuzione e caratteristiche del materiale forestale impiegato, tecnica di impianto e cure colturali previste;
 - interferenze con il contesto territoriale ed eventuali criticità riscontrate;
 - descrizioni di possibili interferenze per quanto riguarda gli interventi che ricadono interamente o parzialmente in Aree naturali protette e nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), nelle Zone di speciali di conservazione (ZSC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del D.P.R. n. 357 del 8.9.1997 e del D.M. 3.4.2000, fermo restando che in questi casi dovranno essere acquisiti i previsti Nulla Osta o sarà necessario procedere alla valutazione di incidenza ai sensi della LR n. 7/2004;
- per ciascuna area dovrà essere allegata una cartografia dell'intervento, in formato .pdf con riferimento alla carta tecnica regionale CTR 1:5000 e tramite la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate piane ETRS89-fuso 32;
- dovranno inoltre essere allegate immagini multimediali ai fini di una migliore valutazione dell'intervento;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente bando;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del co-finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

Le domande di co-finanziamento possono essere presentate:

- dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;
- da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale dell'impresa che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la validazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

Le domande comprenderanno dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sono quindi soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, all'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del DPR n. 642/72.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dall'assolvimento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di co-finanziamento, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Al fine di dimostrare l'avvenuto assolvimento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare il contrassegno telematico pari a € 16,00, presso i rivenditori autorizzati, e apporlo sulla istanza;
- trasmettere l'istanza, unitamente al modulo di dichiarazione di atto notorio (**Allegato 1B** al presente bando) debitamente compilato e sottoscritto all'indirizzo e con le modalità riportate al punto 8);
- conservare tutta la documentazione trasmessa ai fini di eventuali successivi controlli.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI PRIORITÀ

Entro il 15 dicembre 2023 la Regione, con atto formale del Dirigente competente, provvede:

- a valutare l'ammissibilità formale delle domande pervenute attraverso la verifica della documentazione presentata;
- a selezionare le domande pervenute e ritenute ammissibili in base alla dimensione dell'investimento in prima battuta e, successivamente, a parità di importi, all'ordine cronologico di arrivo in Regione così come riscontrabile dalle informazioni collegate alla Posta elettronica certificata trasmessa (PEC);
- a valutare l'ammissibilità tecnica di merito degli interventi proposti;
- alla concessione del relativo contributo subordinatamente alla concessione del CUP.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

- qualora non vengano trasmesse tramite PEC all'indirizzo indicato al punto 8);
- qualora vengano compilate e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa o da altro soggetto che non sia dotato di apposita procura speciale;
- qualora risultino carenti della documentazione obbligatoria richiesta al precedente punto 8);
- in qualsiasi caso di irregolarità della posizione contributiva verificata tramite DURC;
- nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva previsti nel presente bando.

La valutazione sull'ammissibilità delle domande potrà comprendere, oltre all'esame degli elaborati progettuali presentati, anche verifiche con strumenti GIS, ortofoto, banche dati regionali e sopralluoghi territoriali.

Nell'ambito dell'attività istruttoria di ammissibilità potranno essere operate riduzioni di importo per lavori e spese non ammissibili e inserite prescrizioni tecniche specifiche per la realizzazione dei progetti alle quali il proponente dovrà attenersi, pena la riduzione o revoca del finanziamento.

Il Dirigente competente approva la graduatoria delle domande presentate sulla base dei parametri di cui sopra e contestualmente sono individuate le eventuali domande risultate non ammissibili.

10. MODALITÀ E CONDIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ultimazione lavori

I lavori degli interventi ammessi dovranno avere inizio a partire dalla data dell'atto regionale di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi e dovranno essere ultimati entro la prima stagione utile (e, in ogni caso, non oltre il 30 giugno 2024), pena la non riconoscibilità delle spese sostenute dal beneficiario.

Proroghe dei lavori

Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe di fine lavori, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta allegando un cronoprogramma aggiornato della realizzazione dei lavori.

Le richieste devono pervenire entro la scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto dal presente bando.

Variazioni

Possono essere apportate variazioni agli interventi ammessi sia in corso di progettazione che in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del bando
- non contrastino con le prescrizioni eventualmente emanate
- non alterino la natura dell'intervento ammesso a finanziamento.

I Beneficiari inoltrano alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane i documenti di variante, contestualmente alla rendicontazione finale di intervento in fase di domanda di pagamento.

In caso di varianti che comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento concesso, anche se le spese sono congruenti con i criteri di ammissibilità del Bando, il finanziamento regionale non potrà essere modificato in aumento e la quota eccedente rimarrà a carico del soggetto proponente.

Nel caso in cui la variazione preveda una diminuzione del costo totale ammesso del progetto, nel rispetto della soglia minima di investimento di € 15.000,00, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca parziale del co-finanziamento concesso e all'accertamento della corrispondente economia di spesa.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Pagamento dei lavori

I soggetti titolari degli interventi ammessi dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese, in un'unica soluzione, e secondo le modalità definite di seguito.

Dovrà essere prodotta una relazione circa l'attività realizzata coerentemente al progetto approvato, allegando in particolare:

- cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti: per ciascuna area dovrà essere allegata una cartografia dell'intervento, in formato .pdf con riferimento alla carta tecnica regionale CTR 1:5000 e tramite la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate piane ETRS89-fuso 32;
- documentazione fotografica relativa agli interventi realizzati e finanziati;
- piano di coltura e conservazione approvato dall'Ente delegato ai sensi dell'art. 11, comma 8 del Regolamento forestale regionale (schema **Allegato 2** al bando);

- distinta delle spese sostenute confrontabile con il preventivo di spesa allegato al progetto;
- elenco piante messe a dimora, utilizzando il seguente schema:

cod_prov	desc_prov	cod_istat	Desc_Comune	Specie	Tipologia	quantità

- fatture quietanzate, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il CUP assegnato al progetto. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore). Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito/debito aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

Tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del **CUP** (codice unico di progetto) associato al progetto approvato e i pagamenti effettuati tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento il medesimo CUP, pena l'impossibilità di riconoscere a pagamento i giustificativi risultati irregolari. La mancata presentazione della fine dei lavori e della domanda di erogazione del finanziamento entro i termini stabiliti dal bando o dall'atto di concessione determina la decadenza e la revoca del co-finanziamento stesso.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

12. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA, LIQUIDAZIONE E/O REVOCA

In fase di controllo delle domande di pagamento, fatti salvi i casi di inadempimento per i quali è possibile riconoscere la sussistenza di “forza maggiore o circostanze eccezionali” e di possibili errori palesi non rilevanti ai fini del procedimento, il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane provvederà alla riduzione o revoca del finanziamento nel caso di realizzazione di interventi/opere/attività/spese difformi da quelle ammesse.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore alla dimensione dell'investimento ammesso, l'importo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Sarà disposto il recupero del finanziamento erogato nel caso che a seguito del monitoraggio degli interventi, trascorsi 4 anni dall'impianto, risulti una densità minima di piante attecchite inferiore ai parametri stabiliti al punto 4) del presente bando. I titolari dei progetti sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione.

Nel caso in cui il soggetto non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del finanziamento.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione verrà verificato se il soggetto destinatario abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC) e ad avviare, ai sensi di legge, l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane sulla base dell'esito dei controlli sulle domande di pagamento.

13. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Trascorsi 4 anni dalla data di realizzazione dell'impianto dovrà risultare attecchito almeno il 70% delle piante messe a dimora; sarà cura del proponente l'intervento definire la densità iniziale di piante e di conseguenza il modello colturale ritenuto più idoneo nonché effettuare eventuali cure colturali e risarcimenti di piante per garantire la densità minima prevista.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra, entro il 4° anno dall'impianto comporterà il recupero dell'importo erogato.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto sopra la Regione attiverà un monitoraggio dei rimboschimenti e delle piantagioni effettuate anche avvalendosi di soggetti esterni appositamente incaricati.

14. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

I soggetti titolari dei progetti dovranno pubblicizzare tutti gli interventi realizzati nell'ambito del partenariato di cui al presente atto secondo le modalità riportate nell'**Allegato 1D)** “Indicazioni di massima per le misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico”, e sulla base del modello grafico **Allegato 1E)** da utilizzare per la realizzazione dei cartelli.

ALLEGATO 1A)



**BANDO 2023
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FORESTAZIONE
IN AREE DI PROPRIETÀ O DISPONIBILITÀ DI IMPRESE**

DOMANDA DI COFINZIAMENTO

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente
Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane
Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna

PEC

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

<p>MARCA DA BOLLO</p> <p>(euro 16,00)</p> <p>da applicare sull'originale</p>

Codice Marca da Bollo: _____

Data emissione Marca da Bollo: _____

(oppure)

- Esente da marca da bollo (inserire riferimenti normativi che giustificano l'esenzione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

CHIEDE

che il soggetto proponente di seguito indicato sia ammesso al cofinanziamento previsto dal “Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese”

A TAL FINE DICHIARA CHE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

il soggetto proponente l'intervento è il seguente:

Denominazione/Ragione sociale _____
 Indirizzo sede legale _____ c.a.p. _____ Comune _____ Provincia _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Forma giuridica _____
 Telefono sede legale _____
 E-mail _____
 PEC* _____

* l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata qui indicato sarà quello presso cui l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il soggetto proponente è un'impresa regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ad esclusione delle imprese agricole in relazione alla definizione di imprenditore agricolo definito dall'art. 2135 del Codice civile (modificato dal D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228)

DATI RELATIVI AL REFERENTE DELLA DOMANDA

Referente per la domanda di cofinanziamento al quale la Regione può fare riferimento per ogni chiarimento e per ogni altra questione

Nome	
Cognome	
Indirizzo	
Email ordinaria	
PEC	
Tel.	
Cell.	

PRESA D'ATTO DELLE PRESCRIZIONI, DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI PREVISTI NEL BANDO

- di avere preso completa visione e conoscenza di quanto contenuto nel bando e di essere consapevole, in particolare, delle prescrizioni in esso contenute relative:

- alla tipologia degli interventi co-finanziabili, degli interventi e delle spese ammissibili;
 - alla tipologia di soggetti che possono presentare la domanda di cofinanziamento;
 - ai requisiti di ammissibilità degli interventi e dei soggetti richiedenti;
 - alla dimensione minima dell'investimento, da garantire anche in fase di rendicontazione delle spese;
 - alle modalità e ai termini di presentazione della domanda e degli allegati a corredo della stessa;
 - alle cause di inammissibilità della domanda;
 - ai termini di avvio e conclusione degli interventi nonché al periodo di eleggibilità delle spese;
 - ai termini di presentazione della rendicontazione delle spese e delle attività svolte;
 - ai contenuti della rendicontazione, ai requisiti generali di ammissibilità delle spese e alle modalità di pagamento e quietanza delle stesse;
 - alle cause di decadenza, revoca e recupero del contributo.
- **di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;**
 - **di impegnarsi a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel bando;**
 - **di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati allegata al bando e di acconsentire al trattamento dei dati stessi.**

Firma Legale rappresentante

.....

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa (in tal caso allegare documento di identità) o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

“SCHEDA INTERVENTO”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SCHEDA TECNICA DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA NELL’AMBITO DEL PROGETTO
“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

DATI AMMINISTRATIVI	
Impresa	

DATI GENERALI	
Titolo intervento	
Numero Scheda progetto	
Annualità	
Importo totale intervento	€

DATI CATASTALI E LOCALIZZAZIONE	
Comune	
Provincia	
Foglio	
Particella	
Indirizzo	
Cap	

DATI TECNICI	
A1) Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano. Impianti con densità non inferiore alle 700/piante per ettaro	
A2) Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano. Impianti con densità non inferiore alle 500/piante per ettaro	
B) Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse) di larghezza non inferiore a 3 metri	
Ambito d Tutela naturalistica	
Area naturale protetta, Parco	
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)	
Altra tutela specifica	

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

ELENCO DELLE SPECIE FORESTALI UTILIZZATE

DESCRIZIONE ANALITICA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
Numero progressivo	Tipologia lavori	Unità di misura (ha/mq/ml, ecc.)	n. piante	Costo €
	spese per l'acquisto delle piante			
	spese per la lavorazione dei terreni individuati per messa a dimora delle piante			
	spese per l'acquisto di materiali tecnici accessori (concimi, tutori, protezioni, ecc.)			
	spese per irrigazione e cure colturali			
	altre spese...			

PIANO RIASSUNTIVO DEI COSTI DELL'INTERVENTO	
Voce di spesa	Importo (euro)
1) Totale lavori	
2) IVA	
3) spese tecniche di progettazione, IVA ed oneri inclusi (ammesse nella misura massima del 15% della somma della voce 1) e	

comunque ricomprese nel limite del massimale di finanziamento come stabilito dal Bando.)	
Importo totale costi intervento	

Vincoli piano costi**Spesa minima totale:** € 15.000,00**Spesa massima totale:** € 150.000,00

Firma tecnico abilitato

.....

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa (in tal caso allegare documento di identità) o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo PEC: segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

“SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SCHEDA TECNICA DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA NELL’AMBITO DEL PROGETTO
“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

DATI AMMINISTRATIVI	
Impresa	

DATI GENERALI	
Numero Schede progetto	
Annualità	
Importo totale di tutte le Schede intervento	€

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	
Comuni di localizzazione degli interventi	
Province	

DATI TECNICI	
A1) Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano. Impianti con densità non inferiore alle 700/piante per ettaro	
A2) Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano. Impianti con densità non inferiore alle 500/piante per ettaro	
B) Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse) di larghezza non inferiore a 3 metri	

ELENCO RIASSUNTIVO TITOLI INTERVENTI

ELENCO DELLE SPECIE FORESTALI UTILIZZATE

--

DESCRIZIONE ANALITICA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Tipologia lavori	ettari	n. piante	
	Numero piante totali			
	Superficie di intervento totale			

PIANO RIASSUNTIVO DEI COSTI DEGLI INTERVENTI	
Voce di spesa	Importo (euro)
1) Totale lavori	
2) IVA	
3) spese tecniche di progettazione, IVA ed oneri inclusi (ammesse nella misura massima del 15% della somma della voce 1) e comunque ricomprese nel limite del massimale di finanziamento come stabilito dal Bando.)	
Importo totale costi interventi	

Firma tecnico abilitato

.....

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa (in tal caso allegare documento di identità) o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo PEC: segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1B)



Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane

Area Foreste e Sviluppo zone montane

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO
<p>Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale (<u>Art. 75 e 76 DPR 28.12.2000 n. 445</u>) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:</p>

Cognome		Nome	
nato a		Prov.	il
Residente in		Prov.	CAP
Via/piazza			n.
Tel.	Fax	Cod. Fisc.	
Indirizzo PEC			
IN QUALITA' DI			
<input type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica			
DICHIARA			
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione dell'istanza per la concessione di contributi relativi al "Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese"			
l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico sull'istanza stessa e trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.			
A tal proposito dichiara inoltre che la <i>marca da bollo di euro 16.00 applicata</i> ha:			
IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____			
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.			

Luogo e data

Firma autografa leggibile o firma digitale

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa (in tal caso allegare documento di identità) o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo PEC:

segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1C)**ELENCO PIANTE FORESTALI**

In coerenza con il DECRETO 10 marzo 2020 “Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”, ai fini di quanto previsto nel bando per l’attuazione del Progetto “Piantiamo 4,5 milioni alberi” sono individuate piante prevalentemente autoctone coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d’impianto e che assicurano una maggiore adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo con conseguenti vantaggi sul piano della riuscita dell’impianto.

Dal punto di vista normativo in particolare per le specie forestali dovrà essere rispettato il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

SPECIE FORESTALI E LORO AREALE PREFERENZIALE PER L’IMPIANTO**SPECIE AUTOCTONE**

Zona di pianura	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)*
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
FARNIA (<i>Quercus robur</i>)	PERO COMUNE/PERASTRO (<i>Pyrus communis</i> , <i>Pyrus pyraster</i>)
FRASSINO OSSIFILLO (<i>Fraxinus oxycarpa</i>)	PINO DOMESTICO (<i>Pinus pinea</i>)*
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamarix gallica</i>)
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
PIOPPPO (<i>Populus Alba</i> e <i>Populus nigra</i>)	SALICE (<i>Salix spp</i>)
ROVERE (<i>Quercus petraea</i>)	ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)
CARPINELLO (<i>Carpinus orientalis</i>)	MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)
CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)	PADO (<i>Prunus padus</i>)
ILATRO COMUNE (<i>Phillyrea latifolia</i>)	ILATRO SOTTILE (<i>Phyllirea angustifolia</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
NESPOLO COMUNE (<i>Mespilus germanica</i>)	

*Romagna, da Ferrara al mare, al massimo fino a Bologna

Zona collinare	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)*
ACERO MINORE (<i>Acer monspessulanum</i>)	MELO SELVATICO (<i>Malus silvestris</i>)

ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i>)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	PERO COMUNE (<i>Pyrus communis</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	PERO SELVATICO (<i>Pyrus pyraeaster</i>)
CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)	ROVERE (<i>Quercus petraea</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamarix gallica</i>)
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
CARPINELLO (<i>Carpinus orientalis</i>)	CORBEZZOLO (<i>Arbutus unedo</i>)
BORSOLO (<i>Staphylea pinnata</i>)	PERO CORVINO (<i>Amelanchier ovalis</i>)
MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)	CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)
PADO (<i>Prunus padus</i>)	ILATRO COMUNE (<i>Phillyrea latifolia</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
NESPOLO COMUNE (<i>Mespilus germanica</i>)	

*colline romagnole e imolesi

Zona montana	
ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO RICCIO (<i>Acer platanoides</i>)	OLMO MONTANO (<i>Ulmus glabra</i>)
AGRIFOGLIO (<i>Ilex aquifolium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
BETULLA (<i>Betula alba</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	SORBO DEGLI UCCELLATORI (<i>Sorbus aucuparia</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO MONTANO (<i>Sorbus aria</i>)
FAGGIO (<i>Fagus sylvatica</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	PERO COMUNE/PERASTRO (<i>Pyrus communis</i> e <i>Pyrus pyraeaster</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
PERO CORVINO (<i>Amelanchier ovalis</i>)	MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)
CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)	PADO (<i>Prunus padus</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	

ESSENZE ARBUSTIVE

Zona di pianura	
ALATERO (Rhamnus alaternus)	FRANGOLA (Rhamnus frangula)
CRESPINO (Berberis vulgaris)	

Zona di pianura e Collina	
ALBERO DELLA NEBBIA (Cotinus coggygria)	TEREBINTO (Pistacia terebintus)
FUSAGGINE (Euonymus europaeus)	SPINO CERVINO (Rhamnus cathartica)

Zona di collina e montagna	
CORNILOLO (Cornus mas)	MAGGIACIONDOLO (Laburnum anagyroides)

Zona di pianura, collina e montagna	
GINEPRO COMUNE (Juniperus communis)	SAMBUCO NERO (Sambucus nigra)
PRUGNOLO (Prunus spinosa)	SANGUINELLO (Cornus sanguinea)
ROSA SELVATICA (Rosa canina)	PALLON DI MAGGIO (Viburnum opulus)
LIGUSTRO SELVATICO (Ligustrum vulgare)	OLIVELLO SPINOSO (Hippophae rhamnoides)
LANTANA (Viburnum lantana)	GINESTRA DI SPAGNA (Spartium junceum)

ALLEGATO 1D)**METTIAMO RADICI PER IL FUTURO**

“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese

INDICAZIONI DI MASSIMA
PER LE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO



PREMESSA

Il Bando 2023 per la concessione di contributi alle imprese per interventi di forestazione prevede all'art. 7 che vengano realizzate "Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico", tramite apposizione di idonei cartelli.

Di seguito si forniscono le indicazioni di massima per la realizzazione ed apposizione dei cartelli. A discrezione del proponente l'intervento è possibile inserire ulteriori dettagli informativi mantenendo sempre congruenza con le disposizioni date e l'immagine coordinata dell'Ente.

CARATTERISTICHE DEI CARTELLI

- **Ubicazione**

I cartelli devono essere localizzati in posizioni ben visibili nei pressi dell'impianto di maggior significato e visibilità realizzato con il finanziamento in oggetto.

I cartelli saranno affissi o appesi alle pareti di una struttura o, se posti in aperta campagna o lungo strade, collocati su supporti compatibili con l'ambiente (paletti in legno o metallici tipo "segnale stradale", bacheche informative, ecc.), nel rispetto delle norme comunali sulle affissioni e del codice della strada.

- **Materiali**

Devono essere costruiti con materiali tali da assicurarne la durata nel tempo, e, se realizzati in cartoncino e posti all'esterno, dovranno essere protetti da un rivestimento plastico che ne garantisca l'integrità.

- **Formato e contenuti grafici**

I cartelli dovranno essere realizzati sulla base del modello fornito in allegato, che è stato disegnato in conformità al "Manuale di Immagine coordinata della Regione Emilia-Romagna" e del "Manuale di Comunicazione istituzionale 2021 della Regione Emilia-Romagna".

I cartelli dovranno avere dimensioni minime di formato A2, dovranno utilizzare il font Raleway, con una dimensione dei caratteri tale da favorirne la visibilità e leggibilità del testo e devono recare gli elementi grafici e le scritte di seguito descritti.

TESTI

- **Titolo del Bando:**

METTIAMO RADICI PER IL FUTURO

"Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"

Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese

- **titolo del progetto/intervento e sintetica descrizione**
- **l'importo totale dell'intervento**

LOGHI E SIMBOLI

I cartelli devono riportare i seguenti loghi e simboli:

- **Logo della Regione Emilia-Romagna**
- **Simbolo grafico del Piano di Azione Ambientale Regione Emilia-Romagna**
- **Simbolo grafico Mettiamo Radici per il futuro**
- **Simbolo grafico Regione Emilia-Romagna 2030**

ALLEGATO 1E)

	
<h2>Mettiamo radici per il futuro</h2>	
<p>"Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"</p>	
<p>BANDO 2023 per la concessione di contributi ai Comuni di pianura per interventi di forestazione urbana</p>	
<p>INTERVENTO REALIZZATO DAL COMUNE DI XXXXXXXXX (Prov) <i>(titolo dell'intervento e descrizione molto sintetica)</i></p>	
<p>IMPORTO TOTALE €</p>	
	
<p>Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.</p>	

ALLEGATO 1F)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emiliaromagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi del bando;

b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei cofinanziamenti alle domande ammissibili;

c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione degli importi cofinanziati.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

Piano di coltura e conservazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

Bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese

**PIANO DI GESTIONE SEMPLIFICATO
PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE**

*L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
Articoli 11 e 48 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018;
D. Lgs. 34/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, art. 6.*

ATTO DI APPROVAZIONE BANDO _____

ATTO DI APPROVAZIONE P.C.C. _____

Comune _____

Località _____

Tipologia di intervento - Bosco permanente - Foresta urbana Ha _____

Totale imboschimenti realizzati Ha _____

Impianto ultimato il _____

Indirizzo _____

Proprietà terreni _____

A – PREMESSA

- L'Impresa _____ si è impegnata aderendo al Bando per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese per l'anno 2023 per ha ____.
- Allo scopo, la stessa, ha presentato, a corredo di detta domanda, uno specifico progetto/relazione tecnica.
- I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data __. __. __, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto/relazione tecnica di cui al punto precedente.
- L'esecuzione dei lavori di piantagione hanno interessato le superfici che sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle particelle imboschite.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI IMBOSCHITE						
Unità		Prov	Comune	Foglio	Mappale	Superficie imboschita

Da allegare copia di planimetria catastale con delimitazione della/e particelle per ogni unità

- Le caratteristiche dei lavori effettuati e delle particelle catastali interessate, sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO (8)		
Tipologia di riferimento		
Specie forestale	%/n/ha	Provenienza materiale
Densità tot. piante/ha (previste a 4 anni dall'impianto)		

- L'articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF) rende obbligatori i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione per i boschi oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici e dispone inoltre che contengano le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di finanziamento pubblico.

Tenuto presente quanto espresso in premessa, le seguenti disposizioni costituiscono il "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione".

B - DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso, contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito; allo scopo viene prescritto alla ditta indicata nel frontespizio quanto segue:
- Dovrà essere data comunicazione ai Settori regionali competenti per l'attuazione del bando della eventuale sussistenza di fallanze superiori a quella ammessa dal bando stesso.
 - Dovranno essere realizzati i lavori di risarcimento (sostituzione delle piante fallite) che si rendono necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 loro modifiche e integrazioni.
 - Dovranno essere garantiti periodici interventi di manutenzione nella quantità e qualità necessarie e

sufficienti per assicurare lo sviluppo del bosco con le caratteristiche minime previste dal bando.

- Dovrà essere garantito il corretto scolo delle acque e mantenuta la funzionalità delle opere di regimazione delle acque ove necessario.
- Dovranno essere predisposti accessi all'imboschimento tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio.
- Eventuali materiali non biodegradabili impiegati nell'impianto (pacciamature, tutori, protezioni, tubazioni, ecc..) dovranno essere rimossi a fine utilizzo e comunque prima della dell'eventuale rischio di dispersione nell'ambiente e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti.

b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che:

- i terreni e gli impianti realizzati sono soggetti al rispetto del Regolamento regionale forestale, e a quanto disposto dal presente Piano; pertanto accetta di non destinare le superfici impiantate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l'uso dei terreni originato almeno fino alla conclusione del ciclo produttivo stabilito nel presente atto;
- i "boschi" e le "aree forestali" riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti, sono soggette a vincoli di destinazione d'uso forestale conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesistiche, urbanistiche).

C - TAGLI INTERCALARI, GOVERNO, TRATTAMENTO,

I. TAGLI INTERCALARI - DIRADAMENTI – PREVENZIONE INCENDI

Al fine di prevenire incendi boschivi nelle zone di interfaccia con le aree edilizie dovranno essere assicurate opportune manutenzioni come, ad esempio, eliminazione vegetazione erbacea e altre biomasse secche, diradamenti, ecc., tali interventi dovranno essere realizzati comunque in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente.

Nota:

definizione: incendio di interfaccia: quello prossimo ad aree antropizzate o abbia comunque suscettività ad espandersi su quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta.

(ordinariamente non previsti ulteriori interventi selvicolturali ma se ritenuti necessari specificare modalità e tempi previsti – allegare cartografia degli eventuali interventi che si prevedono)

II. FORMA DI GOVERNO

La Forma di governo nei perimetri destinati a bosco dovrà essere quella ad "ALTO FUSTO".

III. SPECIFICHE e PARTICOLARITÀ nella gestione del bosco

L'esecuzione degli interventi selvicolturali previsti non potrà avvenire in mancanza di specifica comunicazione all'Ente competente in materia forestale. Non necessitano di comunicazione le cure colturali eventualmente necessarie e gli interventi di manutenzione ordinaria delle opere accessorie.

Eventuali varianti al presente Piano potranno essere approvate dalla Regione.

Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto al rispetto del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 34/2018 per quanto non espressamente indicato nel presente Piano.

Quanto prescritto nel "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione" mantiene la validità per 20 anni al termine dei quali il Piano potrà essere rinnovato.

Luogo e data

Tecnico estensore

Legale rappresentante
dell'impresa o suo
delegato

PROVINCIA	ISTAT COMUNE	COMUNE	Zona	Nome Zona
BO	37002	Argelato	IT0890	Agglomerato
BO	37006	Bologna	IT0890	Agglomerato
BO	37009	Calderara di Reno	IT0890	Agglomerato
BO	37011	Casalecchio di Reno	IT0890	Agglomerato
BO	37019	Castel Maggiore	IT0890	Agglomerato
BO	37021	Castenaso	IT0890	Agglomerato
BO	37030	Granarolo dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37046	Ozzano dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37047	Pianoro	IT0890	Agglomerato
BO	37054	San Lazzaro di Savena	IT0890	Agglomerato
BO	37057	Sasso Marconi	IT0890	Agglomerato
BO	37060	Zola Predosa	IT0890	Agglomerato
BO	37001	Anzola dell'Emilia	IT0893	Pianura Est
BO	37003	Baricella	IT0893	Pianura Est
BO	37005	Bentivoglio	IT0893	Pianura Est
BO	37008	Budrio	IT0893	Pianura Est
BO	37016	Castel Guelfo di Bologna	IT0893	Pianura Est
BO	37020	Castel San Pietro Terme	IT0893	Pianura Est
BO	37017	Castello d'Argile	IT0893	Pianura Est
BO	37024	Crevacore	IT0893	Pianura Est
BO	37025	Dozza	IT0893	Pianura Est
BO	37028	Galliera	IT0893	Pianura Est
BO	37032	Imola	IT0893	Pianura Est
BO	37035	Malalbergo	IT0893	Pianura Est
BO	37037	Medicina	IT0893	Pianura Est
BO	37038	Minerbio	IT0893	Pianura Est
BO	37039	Molinella	IT0893	Pianura Est
BO	37045	Mordano	IT0893	Pianura Est
BO	37048	Pieve di Cento	IT0893	Pianura Est
BO	37050	Sala Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37052	San Giorgio di Piano	IT0893	Pianura Est
BO	37053	San Giovanni in Persiceto	IT0893	Pianura Est
BO	37055	San Pietro in Casale	IT0893	Pianura Est
BO	37056	Sant'Agata Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37061	Valsamoggia (ex Bazzano, Crespellano, Monteveglio)	IT0893	Pianura Est
FC	40003	Bertinoro	IT0893	Pianura Est
FC	40007	Cesena	IT0893	Pianura Est
FC	40008	Cesenatico	IT0893	Pianura Est
FC	40012	Forlì	IT0893	Pianura Est
FC	40013	Forlimpopoli	IT0893	Pianura Est
FC	40015	Gambettola	IT0893	Pianura Est
FC	40016	Gatteo	IT0893	Pianura Est
FC	40018	Longiano	IT0893	Pianura Est
FC	40019	Meldola	IT0893	Pianura Est
FC	40041	San Mauro Pascoli	IT0893	Pianura Est
FC	40045	Savignano sul Rubicone	IT0893	Pianura Est
FE	38001	Argenta	IT0893	Pianura Est
FE	38003	Bondeno	IT0893	Pianura Est
FE	38004	Cento	IT0893	Pianura Est
FE	38005	Codigoro	IT0893	Pianura Est
FE	38006	Comacchio	IT0893	Pianura Est
FE	38007	Copparo	IT0893	Pianura Est
FE	38008	Ferrara	IT0893	Pianura Est
FE	38027	Fiscaglia	IT0893	Pianura Est
FE	38025	Goro	IT0893	Pianura Est
FE	38010	Jolanda di Savoia	IT0893	Pianura Est
FE	38011	Lagosanto	IT0893	Pianura Est
FE	38012	Masi Torello	IT0893	Pianura Est
FE	38014	Mesola	IT0893	Pianura Est
FE	38017	Ostellato	IT0893	Pianura Est
FE	38018	Poggio Renatico	IT0893	Pianura Est
FE	38019	Portomaggiore	IT0893	Pianura Est
FE	38029	Riva del Po	IT0893	Pianura Est
FE	38028	Terre del Reno	IT0893	Pianura Est
FE	38030	Tresignana	IT0893	Pianura Est
FE	38022	Vigarano Mainarda	IT0893	Pianura Est
FE	38023	Voghiera	IT0893	Pianura Est
RA	39001	Alfonsine	IT0893	Pianura Est
RA	39002	Bagnacavallo	IT0893	Pianura Est
RA	39003	Bagnara di Romagna	IT0893	Pianura Est
RA	39006	Castel Bolognese	IT0893	Pianura Est
RA	39007	Cervia	IT0893	Pianura Est
RA	39008	Conselice	IT0893	Pianura Est
RA	39009	Cotignola	IT0893	Pianura Est
RA	39010	Faenza	IT0893	Pianura Est

PROVINCIA	ISTAT COMUNE	COMUNE	Zona	Nome Zona
RA	39011	Fusignano	IT0893	Pianura Est
RA	39012	Lugo	IT0893	Pianura Est
RA	39013	Massa Lombarda	IT0893	Pianura Est
RA	39014	Ravenna	IT0893	Pianura Est
RA	39016	Russi	IT0893	Pianura Est
RA	39017	Sant'Agata sul Santerno	IT0893	Pianura Est
RA	39018	Solarolo	IT0893	Pianura Est
RN	99001	Bellaria Igea Marina	IT0893	Pianura Est
RN	99002	Cattolica	IT0893	Pianura Est
RN	99003	Coriano	IT0893	Pianura Est
RN	99005	Misano Adriatico	IT0893	Pianura Est
RN	99011	Morciano di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99028	Poggio Torriana (ex Poggio Verni)	IT0893	Pianura Est
RN	99013	Riccione	IT0893	Pianura Est
RN	99014	Rimini	IT0893	Pianura Est
RN	99016	San Clemente	IT0893	Pianura Est
RN	99017	San Giovanni in Marignano	IT0893	Pianura Est
RN	99018	Santarcangelo di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99020	Verucchio	IT0893	Pianura Est
MO	36001	Bastiglia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36002	Bomporto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36003	Campogalliano	IT0892	Pianura Ovest
MO	36004	Camposanto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36005	Carpi	IT0892	Pianura Ovest
MO	36006	Castelfranco Emilia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36007	Castelnuovo Rangone	IT0892	Pianura Ovest
MO	36008	Castelvetro di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36009	Cavezzo	IT0892	Pianura Ovest
MO	36010	Concordia sulla Secchia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36012	Finale Emilia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36013	Fiorano Modenese	IT0892	Pianura Ovest
MO	36015	Formigine	IT0892	Pianura Ovest
MO	36019	Maranello	IT0892	Pianura Ovest
MO	36021	Medolla	IT0892	Pianura Ovest
MO	36022	Mirandola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36023	Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36027	Nonantola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36028	Novi di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36034	Ravarino	IT0892	Pianura Ovest
MO	36036	San Cesario sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36037	San Felice sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36038	San Possidonio	IT0892	Pianura Ovest
MO	36039	San Prospero	IT0892	Pianura Ovest
MO	36040	Sassuolo	IT0892	Pianura Ovest
MO	36041	Savignano sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36044	Soliera	IT0892	Pianura Ovest
MO	36045	Spilamberto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36046	Vignola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33002	Alseno	IT0892	Pianura Ovest
PC	33003	Besenzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33006	Borgonovo Val Tidone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33007	Cadeo	IT0892	Pianura Ovest
PC	33008	Calendasco	IT0892	Pianura Ovest
PC	33010	Caorso	IT0892	Pianura Ovest
PC	33011	Carpaneto Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33013	Castel San Giovanni	IT0892	Pianura Ovest
PC	33012	Castell'Arquato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33014	Castelvetro Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33018	Cortemaggiore	IT0892	Pianura Ovest
PC	33021	Fiorenzuola d'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PC	33022	Gazzola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33023	Gossolengo	IT0892	Pianura Ovest
PC	33024	Gragnano Trebbiense	IT0892	Pianura Ovest
PC	33026	Lugagnano Val d'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PC	33027	Monticelli d'Ongina	IT0892	Pianura Ovest
PC	33032	Piacenza	IT0892	Pianura Ovest
PC	33035	Podenzano	IT0892	Pianura Ovest
PC	33036	Ponte Dell'Olio	IT0892	Pianura Ovest
PC	33037	Pontenure	IT0892	Pianura Ovest
PC	33038	Rivergaro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33039	Rottofreno	IT0892	Pianura Ovest
PC	33040	San Giorgio Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33041	San Pietro in Cerro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33042	Sarmato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33044	Vernasca	IT0892	Pianura Ovest

PROVINCIA	ISTAT COMUNE	COMUNE	Zona	Nome Zona
PC	33045	Vigolzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33046	Villanova sull'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PR	34007	Busseto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34009	Collecchio	IT0892	Pianura Ovest
PR	34010	Colorno	IT0892	Pianura Ovest
PR	34013	Felino	IT0892	Pianura Ovest
PR	34014	Fidenza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34015	Fontanellato	IT0892	Pianura Ovest
PR	34016	Fontevivo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34017	Fornovo di Taro	IT0892	Pianura Ovest
PR	34018	Langhirano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34019	Lesignano de Bagni	IT0892	Pianura Ovest
PR	34020	Medesano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34023	Montechiarugolo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34025	Noceto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34027	Parma	IT0892	Pianura Ovest
PR	34050	Polesine Zibello	IT0892	Pianura Ovest
PR	34030	Roccabianca	IT0892	Pianura Ovest
PR	34031	Sala Baganza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34032	Salsomaggiore Terme	IT0892	Pianura Ovest
PR	34033	San Secondo Parmense	IT0892	Pianura Ovest
PR	34049	Sissa Trecasali	IT0892	Pianura Ovest
PR	34036	Soragna	IT0892	Pianura Ovest
PR	34051	Sorbolo Mezzani	IT0892	Pianura Ovest
PR	34041	Torrile	IT0892	Pianura Ovest
PR	34042	Traversetolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35001	Albinea	IT0892	Pianura Ovest
RE	35002	Bagnolo in Piano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35004	Bibbiano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35005	Boretto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35006	Brescello	IT0892	Pianura Ovest
RE	35008	Cadelbosco di Sopra	IT0892	Pianura Ovest
RE	35009	Campagnola Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35010	Campegine	IT0892	Pianura Ovest
RE	35012	Casalgrande	IT0892	Pianura Ovest
RE	35014	Castellarano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35015	Castelnovo di Sotto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35017	Cavriago	IT0892	Pianura Ovest
RE	35020	Correggio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35021	Fabbrico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35022	Gattatico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35023	Gualtieri	IT0892	Pianura Ovest
RE	35024	Guastalla	IT0892	Pianura Ovest
RE	35026	Luzzara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35027	Montecchio Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35028	Novellara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35029	Poviglio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35030	Quattro Castella	IT0892	Pianura Ovest
RE	35033	Reggio nell'Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35032	Reggiolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35034	Rio Saliceto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35035	Rolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35036	Rubiera	IT0892	Pianura Ovest
RE	35037	San Martino in Rio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35038	San Polo d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35039	Sant'Illario d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35040	Scandiano	IT0892	Pianura Ovest

